



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Oggetto: Concessione in uso di un locale per l'esercizio di un punto ristoro, sito nell'edificio di via G.C. Cortese n. 29 - Napoli.

COMMITTENTE: *Università degli Studi di Napoli Federico II*



INDICE

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1: INFORMAZIONI.....	4
SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	5
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:.....	5
2.2. LUOGHI DI LAVORO E AREE INTERESSATE	5
2.3. DURATA DELL'APPALTO	5
SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	6
SEZIONE 4:INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE	8
SEZIONE 5: MODALITA' DI REDAZIONE DEL D.U.V.R.I.	9



PREMESSA

In adempimento all'obbligo di cui all'art. 279, comma 1, lettera b del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento ai fini della concessione in uso di un locale per l'esercizio di un punto ristoro , sito nell'edificio di via G.C. Cortese n. 29- Napoli.

Esso fornisce le indicazioni e le disposizioni per la stesura del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) previsto dall'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL DUVRI	Data emissione 07/11/2011	Pagina 3 di 9
--------------------------------------------------------	------------------------------	---------------

**SEZIONE 1
INFORMAZIONI****COMMITTENTE**

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	Rettore Prof. Massimo Marrelli
Indirizzo	C.so Umberto, I
CAP	80133
Città	Napoli
Telefono	081.25.37.808
Fax	081.25.37.788
URL	www.unina.it
Capo dell'ufficio Sicurezza e Protezionistica	Arch. Domenico Galluzzo
Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)	Dott.ssa Claudia Palombo
Responsabile del Procedimento (RdP)	Dott.ssa Carmela Balzano

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Prof. Enrico De Rosa
--------------------------------------------------------------	-----------------------------



SEZIONE 2
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:

“Concessione in uso di un locale per l’esercizio di un punto ristoro”.

2.2. LUOGHI DI LAVORO E AREE INTERESSATE

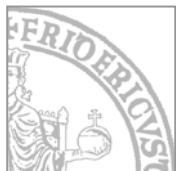
EDIFICIO/PIANO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO
Palazzo Uffici via G.C. Cortese, 29/PIANO TERRA	Mensa
Palazzo Uffici via G.C. Cortese, 29/PIANO INTERRATO	Locali deposito – locali spogliatoio

2.3. DURATA DELL'APPALTO

Tre anni.

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE

Preparazione e somministrazione di pasti, gestione del punto ristoro, pulizia, sanificazione, manutenzione ordinaria del locale e delle eventuali attrezzature e/o apparecchiature esistenti.



SEZIONE 3:
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ
L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi :

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese esterne.

Si riportano di seguito n. 2 tabelle : una inerente le presenze nelle unità oggetto dell'appalto, l'altra relativa ai rischi specifici riscontrati all'interno delle stesse.

EDIFICIO/PIANO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	PRESENZE
Palazzo Uffici via G.C. Cortese, 29/PIANO TERRA	Mensa	Addetti dell'impresa appaltatrice, Personale TA, personale Docente, addetti dell'impresa di pulizie, studenti, terzi autorizzati dall'Amministrazione.
Palazzo Uffici via G.C. Cortese, 29/PIANO INTERRATO	Locali deposito – locali spogliatoio	Addetti dell'impresa appaltatrice.



RISCHI LEGATI ALL' AMBIENTE DI LAVORO			
Area Interessata	Rischio riscontrato	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste
Tutte le aree oggetto dell'appalto	Gestione dell'emergenza	<u>MEDIO</u>	Verranno messi a disposizione dell' Appaltatore le procedure generali di emergenza, le planimetrie indicanti i percorsi di esodo e l'ubicazione dei presidi antincendio/soccorso, nonché sarà fornita precisa informazione circa l'ubicazione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche. Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato per la struttura presso cui si svolgeranno i lavori oggetto dell'Appalto. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite le ulteriori informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. L'Appaltatore dovrà: - disporre di addetti designati all'emergenza incendio ; - far riferimento alle disposizioni del Committente; - interagire con il personale incaricato della gestione delle emergenze nel singolo edificio.
Spazi esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalla struttura.	<u>MEDIO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi.	<u>BASSO</u>	Controllo delle aree esterne e rimozione di materiali potenzialmente pericolosi eventualmente presenti.
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche.	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili.
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'Università.	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne con personale di vigilanza.
Spazi interni-piano interrato	Rischio di inciampo, caduta, urto ovvero ridotti spazi per svolgere l'attività lavorativa per presenza di materiale d'ingombro.	<u>MEDIO</u>	Provvedere all' eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento dell'attività lavorativa.

**SEZIONE 4:
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE**

Nella struttura oggetto dell'appalto si denota la presenza di diverse imprese che operano nelle medesime aree di lavoro; le attività svolte dalle suddette sono riconducibili a :

- attività di vigilanza;
- attività di pulizia dei locali;
- attività di conduzione degli impianti.

I rischi interferenti derivanti dall'eventuale presenza contemporanea delle varie imprese verranno valutati nel D.U.V.R.I. che verrà successivamente redatto; in ogni caso, le interferenze tra le diverse imprese, verranno minimizzate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- Responsabile del Procedimento e/o DEC del presente appalto;
- referenti della struttura;
- referenti della ditta appaltatrice;
- Responsabile del Procedimento e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza .

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL DUVRI	Data emissione 07/11/2011	Pagina 8 di 9
--------------------------------------------------------	------------------------------	---------------

**SEZIONE 5:
MODALITA' DI REDAZIONE DEL D.U.V.R.I.**

Successivamente all'aggiudicazione definitiva efficace, il Rdp procederà alla convocazione della prima riunione di cooperazione e coordinamento e provvederà a quanto segue:

- programmare riunioni di coordinamento con il referente dell'Appaltatore e delle ditte che eventualmente si troveranno ad interferire con le attività oggetto degli appalti;
- programmare sopralluoghi con il referente dell'Appaltatore al fine di indicare le aree di lavoro ed i percorsi di interesse;
- redigere il DUVRI successivamente alla fase di cooperazione e coordinamento;
- sottoporre a revisione il D.U.V.R.I. ogni qual volta si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - modifiche organizzative;
 - modifiche dei luoghi di lavoro ove si svolgerà l'attività in oggetto;
 - variazioni in diminuzione o in aumento dell'attività ;
 - modifiche procedurali;
 - introduzione nuovi prodotti;
 - introduzione di nuova tecnologia;
 - introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.